

GIOVEDÌ 5 MARZO

I settimana di Quaresima - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (CFC)

*Aprimi gli occhi, o Dio:
che io veda la tua bellezza.*

*Son come cieco,
privo di luce:
salvami,
voglio vederti.*

*Fa' che cammini, o Dio,
senza sosta, verso la vita;
voglio seguirti
fino alla croce:
guidami con la tua mano.*

*Donami fede, o Dio,
quando il mondo
ti dice morto.
Quando la sera
scende improvvisa*

*resta con me
mio Signore.*

Salmo CF. SAL 30 (31)

In te, Signore,
mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
difendimi
per la tua giustizia.

Tendi a me
il tuo orecchio,
vieni presto
a liberarmi.
Sii per me
una roccia di rifugio,
un luogo fortificato
che mi salva.

Sciogliami dal laccio
che mi hanno teso,
perché sei tu
la mia difesa.

Alle tue mani
affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato,
Signore, Dio fedele.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto» (Mt 7,7-8).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Ascolta la nostra preghiera, o Padre!**

- Padre, tu sai dare cose buone ai tuoi figli: donaci il tuo santo Spirito perché tutto ciò che ti chiediamo sia secondo la tua volontà.
- Padre, tu ti fai trovare da coloro che ti cercano con cuore sincero: infondi in noi il desiderio di incontrarti e la pazienza di cercarti.
- Padre, tu apri la porta del tuo cuore a chi ti prega con umiltà e semplicità: rendici perseveranti e vigilanti nell'intercessione per i nostri fratelli e sorelle che sono nel bisogno.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 5,2-3

Ascolta le mie parole, Signore,
intendi il mio lamento.
Sii attento al mio grido di aiuto, mio Re e mio Dio.

COLLETTA

Inspiraci, o Padre, pensieri e propositi santi, e donaci il coraggio di attuarli, e poiché non possiamo esistere senza di te, fa' che viviamo secondo la tua volontà. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EST 4,17N.P-R.AA-BB.GG-HH (NV) [GR. 4,17K^A.K^L.L.S]

Dal libro di Ester

In quei giorni, ^{17N}la regina Ester cercò rifugio presso il Signore, presa da un'angoscia mortale. ^{17P}Si prostrò a terra con le sue ancelle da mattina a sera e disse: ^{17Q}«Tu sei benedetto, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe. Vieni in aiuto a me che sono sola e non ho altro soccorso all'infuori di te, o Signore, ^{17T}perché un grande pericolo mi sovrasta. ^{17AA}Io ho sentito dai libri dei miei antenati, Signore, che tu liberi fino all'ultimo tutti coloro che compiono la tua

volontà. ^{17bb}Ora, Signore, mio Dio, aiuta me che sono sola e non ho nessuno all'infuori di te.

^{17gg}Vieni in soccorso a me, che sono orfana, e poni sulle mie labbra una parola opportuna davanti al leone, e rendimi gradita a lui. Volgi il suo cuore all'odio contro chi ci combatte, a rovina sua e di quanti sono d'accordo con lui. Quanto a noi, ^{17hh}liberaci dalla mano dei nostri nemici, volgi il nostro lutto in gioia e le nostre sofferenze in salvezza».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 137 (138)

Rit. Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

¹Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:

hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,

²mi prostro verso il tuo tempio santo. **Rit.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

³Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,

hai accresciuto in me la forza. **Rit.**

⁷La tua destra mi salva.

⁸Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani. **Rit.**

CANTO AL VANGELO SAL 50 (51),12A.14A

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Crea in me, o Dio, un cuore puro;
rendimi la gioia della tua salvezza.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO MT 7,7-12

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁷«Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. ⁸Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. ⁹Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? ¹⁰E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? ¹¹Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!

¹²Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli nella tua bontà, o Dio, le preghiere e le offerte che ti presentiamo e converti a te i nostri cuori. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 344-345

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 7,8

«Chiunque chiede, riceve», dice il Signore,
«chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore nostro Dio, questi santi misteri, che hai dato alla tua Chiesa come forza e vigore nel cammino della salvezza, ci siano di aiuto in ogni momento della nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Chiedere, cercare, bussare

«Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto» (Mt 7,7-8). Con queste parole, custodite dall'evangelista Matteo nel discorso della montagna, Gesù pone la preghiera del discepolo in rapporto con il tempo, dando a essa

una qualità particolare: la perseveranza. La preghiera del discepolo non è una preghiera dell'immediato, del «tutto e subito». Questa purtroppo è la modalità con cui oggi noi viviamo il tempo: non sopportiamo più un'attesa perché abbiamo l'impressione che il tempo ci sfugga. Allora cerchiamo di afferrare le occasioni, vivendo così esperienze momentanee, frammenti di tempo che ci offrono subito emozioni e che soddisfano bisogni immediati. Nel rapporto con Dio si entra in un altro «tempo» e la preghiera ci educa a conformare il nostro tempo a quello di Dio. Gesù usa tre verbi per indicare questa conversione al tempo di Dio mediante la preghiera: chiedere, cercare e bussare. Sono verbi che sottolineano anzitutto la situazione di indigenza che caratterizza la nostra umanità: si chiede perché non si ha e si bussa per essere accolti.

È l'atteggiamento con cui Ester vive la sua angosciata preghiera a Dio per la liberazione del suo popolo: «Ester cercò rifugio presso il Signore, presa da un'angoscia mortale» (Est 4,17n). Dalle parole della preghiera e dai gesti che compie, la regina Ester manifesta la consapevolezza della propria creaturelità, attraverso la quale si colloca nella verità davanti a Dio. Non è la potenza umana o la gloria che da essa ne deriva a procurare la salvezza; la gloria che viene dal potere è solo una maschera che nasconde la verità dell'uomo e non ha la forza di salvare. La salvezza viene da Dio e Dio la dona a coloro che riconoscono la propria debolezza, il proprio peccato, la propria impossibilità a salvarsi.

Ciò che conta davanti a Dio è l'umiltà di chi chiede, cerca: «Vieni in aiuto a me che sono sola e non ho altro soccorso all'infuori di te, o Signore» (4,17q).

Chiedere e bussare implicano però un'attesa paziente; non sempre si riceve subito ciò che si chiede, non sempre si apre subito la porta a cui si è bussato. Ecco allora la necessità di non stancarsi e continuare a cercare. Il verbo «cercare» infatti mette in relazione l'attesa con il tempo. Cercare trasforma il tempo in un'attesa viva che accresce il desiderio, che sa affrontare anche gli imprevisti, che sa mettere in conto anche il non immediato raggiungimento di ciò che si desidera. Ma una preghiera che sa chiedere, che continua a cercare, che bussa senza sosta ha un solo fondamento: la fiducia nella bontà del Padre celeste che, come Padre, sa dare «cose buone a quelli che gliele chiedono» (Mt 7,11). L'esaudimento della preghiera non dipende da noi: noi possiamo solo chiedere, cercare, bussare. La certezza che la nostra preghiera possa essere esaudita si fonda solo sulla misericordia di Dio: se sulla terra un papà non rifiuta la domanda del figlio che gli chiede pane e pesce, cioè il nutrimento necessario, a maggior ragione il Padre celeste darà ai suoi figli ciò che di buono gli domandano. Ecco perché «chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto» (7,8). Noi siamo chiamati solo a perseverare nella nostra ricerca, nella nostra preghiera, a credere nella bontà del Padre celeste e ad attendere con pazienza. Ma siamo anche chiamati a essere disponibili ad accettare

che la nostra preghiera sia esaudita non come vogliamo noi, ma come vuole Dio.

Tu solo, o Padre, sai donare ciò che è buono a colui che chiede, cerca e bussa al tuo cuore. Donaci allora il fuoco del tuo Spirito perché ci purifichi, ci inondi della sua grazia e sempre suggerisca alla nostra preghiera ciò che è secondo la tua volontà.

Calendario ecumenico

Cattolici

Adriano di Cesarea, martire (309).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo martire Conone in Isauria (sotto Decio, 249-251).

Copti ed etiopici

Osea profeta (VIII sec. a.C.).

Luterani

Jakob Hermann Kohlbrugge, predicatore in Renania (1875).